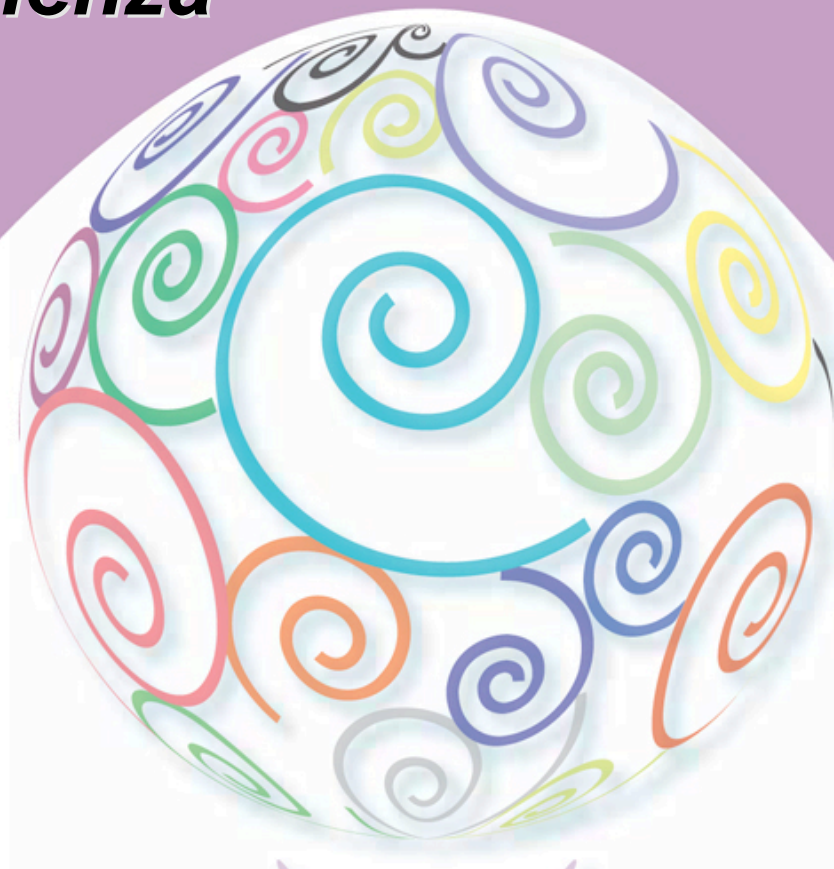


L.e.A. - Lavoro e Accoglienza

***Ricerca intervento sul fenomeno
della violenza sulle donne
della regione abruzzo***

I° Rapporto di valutazione
Liliana Leone

29 maggio 2008



Metodologia: tecniche di rilevazione

Nel I° Report abbiamo utilizzato le seguenti fonti:

- *Griglia di verifica a termine dei 5 focus group realizzati a Pescara, Teramo, L'Aquila, Chieti, Penne (Penne-Loreto) nel periodo nov-dic 2007.*
- *I soggetti che hanno partecipato sono stati 44; (Questionari validi 36 donne e 3 uomini)*
- *Le 'mappe di rete' predisposte dagli operatrici dell'Associazione Ananke a seguito della mappatura di 115 realtà territoriali, della realizzazione di n.25 interviste a testimoni locali*

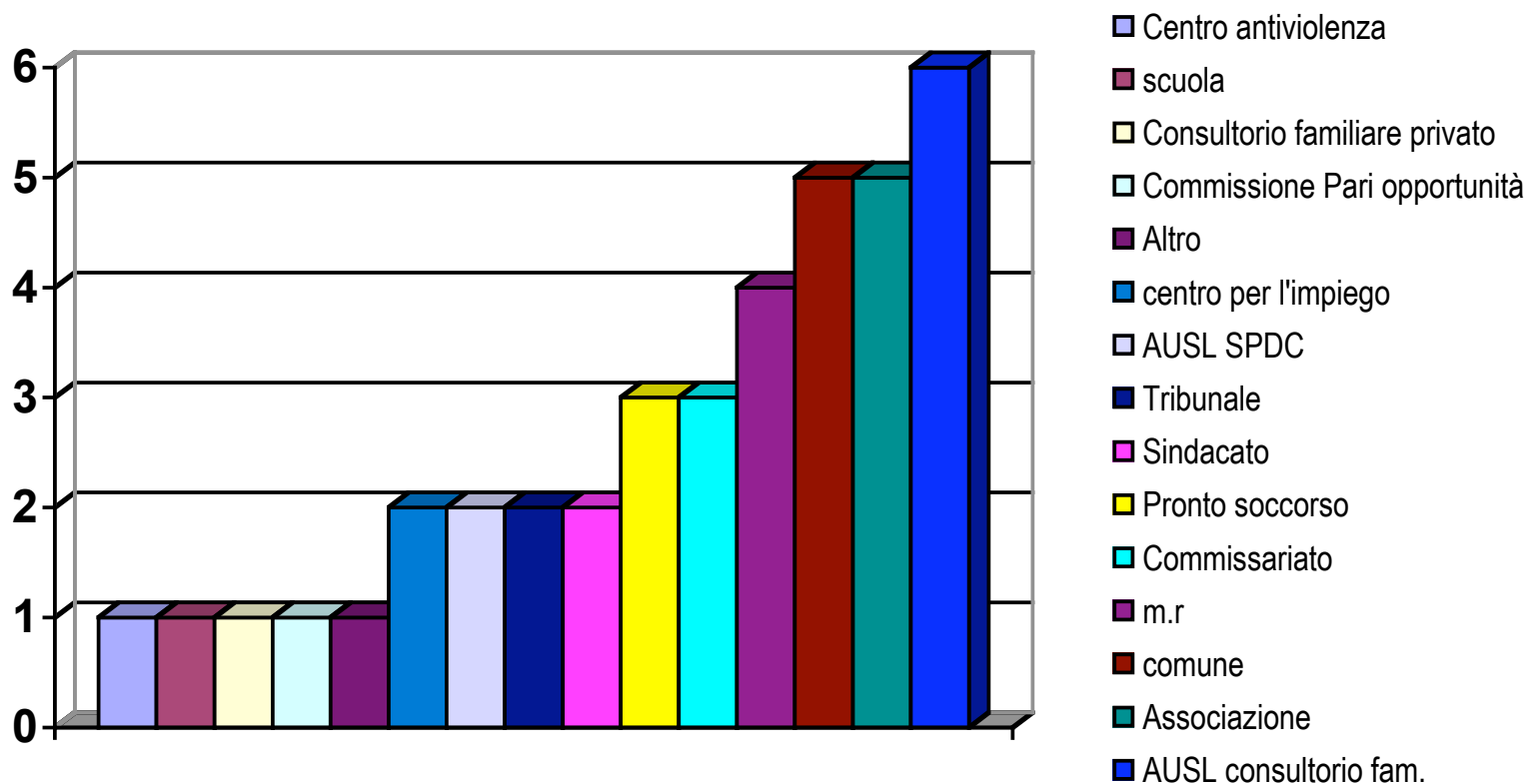
Nel Report finale sono inclusi i risultati emersi da:

- *Sbobinatura integrale e analisi dei contenuti dei 5 focus group.*
- *Dati di monitoraggio del progetto relativi ad output e risultati*
- *Le interviste a testimoni locali*

I risultati intermedi del progetto: costruzione di informazioni sintetiche

- **Indice 1. Sviluppo conoscenze e interesse sul fenomeno violenza alle donne-** Il primo indice intende rilevare in che misura il progetto (sino al momento della realizzazione del focus) ha permesso di migliorare le conoscenze dei partecipanti in merito al fenomeno della violenza alle donne e/o ha stimolato l'interesse ad approfondire. Esso sintetizza le informazioni relative agli item (domande) 1, 11, 12 e 13.
- **Indice 2. Miglioramento networking** - Il secondo indice invece si riferisce allo sviluppo di conoscenze mirate al rafforzamento dei processi di networking: le conoscenze possono essere di tipo relazionale o riferite al pratiche di intervento dei servizi (quindi di tipo più tecnico). Esso sintetizza le informazioni relative agli item (domande) 2,4,e 5.
- Si noti che questi due indici si riferiscono proprio a due degli obiettivi centrali della Ricerca-azione.

Organizzazioni di appartenenza



Indici	ITEM Griglia (sintesi dell'Item)	Molto	Abbas tanza	Poco	Per Nulla	Tot
Indice 1. Sviluppo conoscenze e interesse sul fenomeno violenza alle donne	Dom.2) Maggiore conoscenza fenomeno violenza donne	13	5	20	1	39
	Dom.4) Interesse ad approfondire la conoscenza del fenomeno	12	23	4	0	39
	Dom.5) Interesse ad approfondire la conoscenza su caratteristiche delle vittime e fattori di rischio	12	20	4	2	38
Indice 2. Miglioramento networking	Dom.1) Grazie a progetto sino ad oggi scambiate conoscenze sul modo di operare e rapportarsi al fenomeno da parte diversi servizi	17	21	0	0	39
	Dom.11) Scambiate conoscenze su servizi del territorio e modalità di accesso ai servizi della rete locale	15	22	1	1	39
	Dom.12) Migliore conoscenza a livello relazione personale	13	22	4	0	39
	Dom.13) Contatto con operatori non conosciuti	12	17	4	6	39
	Dom. 8) Presenza di visioni molto differenziate	2	6	19	11	38
	Dom. 9) Presenza (durante il focus group) di tutti i servizi rilevanti	9	23	6	1	39
	Dom 10) Aspetti emersi su definizione del fenomeno non convincenti	1	1	11	24	37
	Dom.3)Confronto acceso sul fenomeno	5	18	9	6	38
	Dom.6)Opinioni espresse apertamente, ascoltate e rispettate	31	8	0	0	39
	Dom.7)Distinzione tra sicurezza e violenza domestica	4	8	7	19	38

I risultati intermedi: cambiamenti delle reti locali

- Grazie alla prima fase del progetto di Ricerca-Azione LeA si stanno ponendo due presupposti per lo sviluppo di processi di lavoro di rete 'funzionali'.
- I due risultati intermedi sono:

A) l'attivazione di processi di costruzione di conoscenze condivise circa la 'lettura del fenomeno-problema di policy' (*Indice conoscenze Alto per 25 soggetti*)

B) la costruzione di 'conoscenze tecniche e relazionali' (*Indice Networking Alto per 26 soggetti*).

- La costruzione del fenomeno condivisa, *problem setting*, rappresenta un importante fase dei processi decisionali che per la natura dei problemi che intendono trattare cercano di adottare modalità di tipo partecipativo e si rivolgono a molti attori territoriali aventi natura e competenze assai diversificate.

	Indice Networking	Indice Conoscenza
Alto	25	26
Medio	12	10
Basso	2	2

- Il progetto LeA e gli stessi focus group hanno stimolato i partecipanti ad approfondire maggiormente le conoscenze in merito al fenomeno della violenza alle donne: ben **36 persone affermano di essere molto (12) o abbastanza (22) interessate ad approfondire le conoscenze.**
- **Tuttavia ben 21 persone su 39 hanno affermato che tale risultato non è stato ancora ottenuto nel progetto LeA** (v. Dom.2 con 20 'poco' e 1 'per nulla')
- Occorrerà quindi mantenere alta, nei prossimi mesi, tale motivazione e durante l'implementazione del progetto supportare in diverse forme lo sviluppo di conoscenze condivise e la diffusione di rapporti di ricerca e documentazione scientifica.
- La propensione a sviluppare conoscenze connesse al fenomeno della violenza alle donne è leggermente maggiore a PE, TE e l'AQ. In termini invece di conoscenze sul sistema dei servizi e sistemi di relazione si registra ovunque un miglioramento significativo.

		Rete territoriale					
Indice miglioramento conoscenza fenomeno		Pescara	Teramo	L'Aquila	Penne	Chieti	Totale
	Alto	6	8	6	3	3	26
	Basso	2	0	3	4	4	13
	Totale	8	8	9	7	7	39

Il confronto interno e il clima

- La presenza di un confronto 'abbastanza' acceso all'interno del focus group è un segnale positivo perché si collega alla presenza di un maggiore interesse a continuare ad approfondire conoscenze in merito al fenomeno della violenza alle donne. Proprio tra i casi in cui il confronto viene definito 'abbastanza' acceso le persone tendono anche ad affermare che sono 'Interessate ad approfondire le conoscenze sul fenomeno (16 su 22).
- Si noti che ovunque il confronto è stato 'Molto ' (31 casi) o 'Abbastanza' (8 casi) aperto e rispettoso delle diverse opinioni (*Dom.6) Opinioni espresse apertamente, ascoltate e rispettate*)

		Confronto acceso sul fenomeno		
		SI	NO	Total
Interesse approfondire	molto			
	abbastanza	16	6	22
	poco	1	3	4
Total		23	15	38

Completezza della 'Rete': sono stati coinvolti gli attori rilevanti delle reti locali?

- le FFOO sono nominate tra i servizi rilevanti 'assenti' principalmente a Penne, mentre l'Aquila segnala la mancanza del Tribunale e del Comune.
- In effetti in 5 casi su 20 – ¼- tra le persone invitate a partecipare e non presentatesi ai focus ci sono funzionari delle FFOO che incontrano maggiori difficoltà rispetto altri attori a prendere parte a momenti non istituzionali di confronto con attori del territorio

Servizi mancanti	Frequenza
FFOO	9 volte
Comune e tribunale	5 volte
Pronto Soccorso, Medici, scuole	3 volte
Associazioni	2 volte
Istituzioni,; Parrocchia, Provincia, ASL	1 volta cc.

Quali concezioni del fenomeno ‘violenza verso le donne’ emergono nei diversi network locali?

- La domanda 7 *“Occorre distinguere la questione della sicurezza e della violenza alle donne dalla violenza domestica perché solo la prima è, in senso stretto, un problema sociale rilevante mentre la seconda è troppo soggetta alle esigenze di privacy delle persone”* era volutamente un po’ ‘complessa’. Si affermava quindi in modo indiretto che la violenza domestica non rappresenta in senso stretto un problema sociale rilevante perché troppo soggetta a fattori di privacy.
- **Ben metà dei soggetti (19) affermano che esiste “molto” o “abbastanza” una distinzione tra violenze e che la violenza domestica è meno rilevante.** Una distinzione molto netta è presente più in alcuni network che altrove.
- Sono proprio coloro che affermano che esiste una distinzione tra violenze alle donne (Dom.7) a notare con maggiore frequenza (4 su 7 v/s 4 su 22) la **‘presenza di visioni molto/abbastanza differenziate’** nel gruppo di discussione.
- Questo potrebbe suggerire una tendenza tra coloro che hanno una visione maggiormente congruente con la concezione e la ‘teoria del programma’ sottostante al progetto LeA, a sottovalutare la presenza di opinioni differenti e talvolta contrastanti in merito alla lettura del fenomeno ‘violenza verso le donne’

Quesiti di valutazione relativi al dispositivo di inserimento lavorativo

- **Trasferibilità della sperimentazione dispositivo di inserimento lavorativo** L'esperienza pilota ha i requisiti per rappresentare un riferimento per lo sviluppo di azioni future a Pescara e in altre province e Centri per l'Impiego?
- **Sostenibilità della sperimentazione** L'esperienza pilota ha permesso di sperimentare protocolli di intesa, pratiche di lavoro e procedure che permarranno anche a termine del progetto LeA?
- **Risultati tirocinio** I risultati a breve termine del tirocinio formativo sono giudicati significativi dai diretti interessati (impresa e donna in tirocinio)?
- **Trasferibilità della sperimentazione dispositivo di inserimento lavorativo** L'esperienza pilota ha i requisiti per rappresentare un riferimento per lo sviluppo di azioni future a Pescara e in altre province e Centri per l'Impiego?
- **Sostenibilità della sperimentazione** L'esperienza pilota ha permesso di sperimentare protocolli di intesa, pratiche di lavoro e procedure che permarranno anche a termine del progetto LeA?
- **Risultati tirocinio** I risultati a breve termine del tirocinio formativo sono giudicati significativi dai diretti interessati (impresa e donna in tirocinio)?

Valutazione del dispositivo di inserimento lavorativo

- La sperimentazione del 'dispositivo per l'inserimento lavorativo', e in particolare il protocollo sottoscritto tra i diversi attori istituzionali e non della provincia di Pescara, rappresentano sicuramente degli strumenti innovativi.

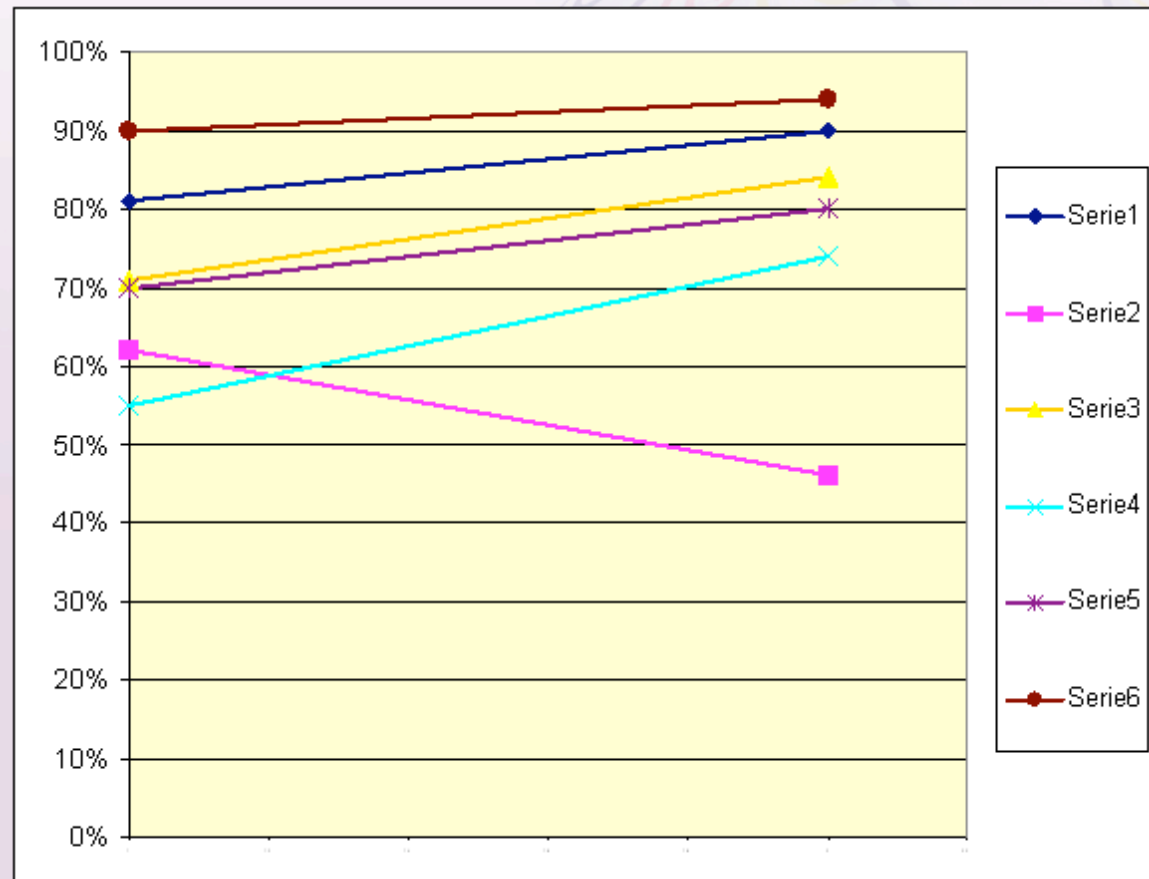
Criteri di valutazione

Innovatività della sperimentazione	Alta
Trasferibilità del dispositivo di inserimento lavorativo	Media
Sostenibilità della sperimentazione	Medio Bassa
Risultati tirocinio	Medi

Codice identificativo donna ed età	Luogo nascita	Impresa	mansione	Indice Attese della donna INIZIO	Indice Valutazione soddisfazione donna-FINE	Indice Valutazione datore di lavoro INIZIO	Indice Valutazione datore di lavoro FINE	ESITO D o n n a / Impresa
CF 39 anni	Venezuela	Struttura alberghiera	Addetta alla reception	92%	83%	81%	90%	- +
PC 43 anni	Italia PE	G r a n d e distribuzione food no food	Hostess di cassa	97%	92%	62%	46%	- -
FA 57 anni	Italia PE	Cooperativa sociale servizi per minori	S e g r e t e r i a amministrativa, pulizia e contatto con minori	89%	92%	71%	84%	+ +
CC 57 anni	Italia CH	Coop.Soc. servizi per disabili	S e g r e t e r i a amministrazion e	92%	89%	55%	74%	- +
MA 44 anni	Italia PE	G r a n d e distribuzione food no food	Hostess di cassa	83%	89%	70%	80%	+ +
AC 50 anni	Romania	Coop.Soc. Servizi disabili	G e s t i o n e w contatti con pubblico	94%	89%	90%	94%	- +
Età media 48,3 anni				91%	89%	72%	78%	

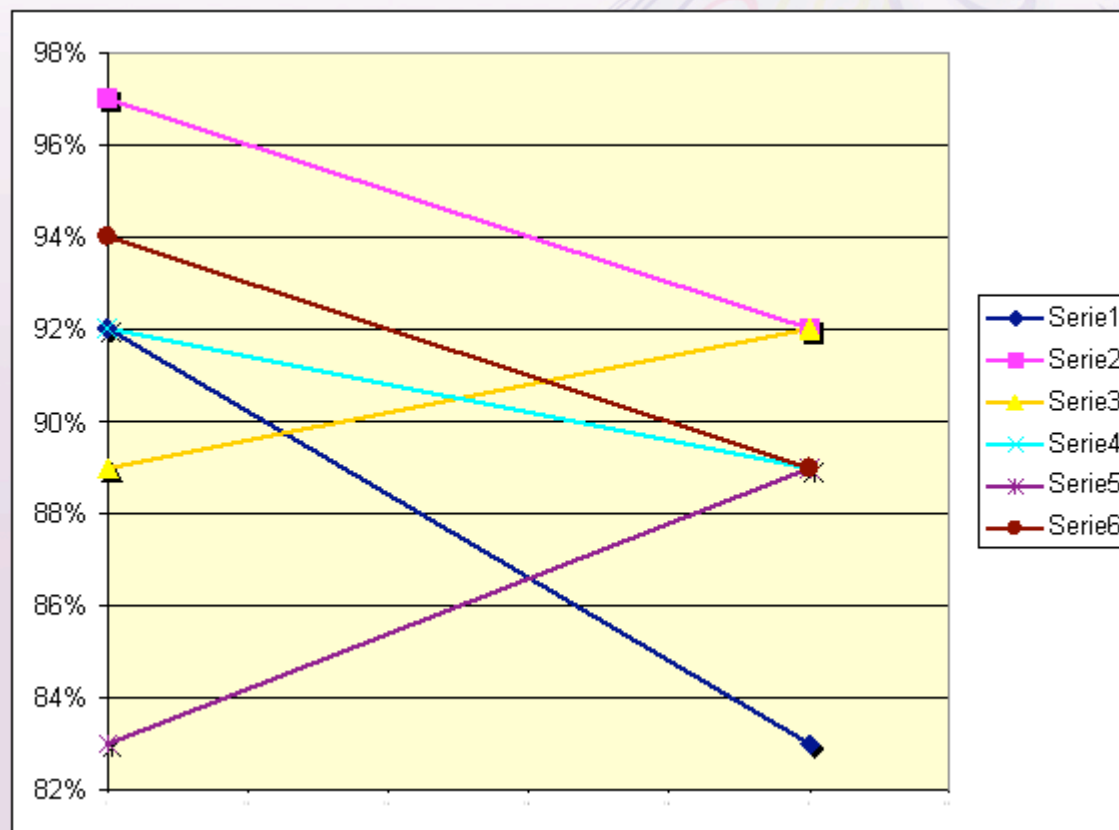
Andamento pre-post giudizi datori di lavoro

I giudizi dei datori di lavoro (tutor aziendali) circa le competenze-abilità dimostrate dalle tirocinanti ad eccezione di un caso (v. Serie 2) sono costanti: a termine dell'esperienza sono più positivi rispetto all'inizio e si attestano tutti su valori medio alti tra 72% e 92% (mediamente). La scheda era composta da 20 item: puntualità sul lavoro, grado di autonomia, collaborazione per attività impreviste, precisione, interesse, motivazione ad apprendere altri lavori...etc.



Andamento pre-post giudizi donne

I giudizi delle donne tirocinanti sono invece molto più diversificati: si registra in genere un calo tra attese e risultati percepiti sinonimo probabilmente di una certa delusione o del confronto con il reale contesto lavorativo.



conclusioni...

- Operare per la completezza dei network affinché in tutti territori vengano coinvolti - anche a livello dirigenziale - alcuni servizi essenziali all'attivazione di un lavoro di segnalazione e presa in carico di donne vittime di violenza (es: FFOO, Pronto soccorso...)
- Rafforzare le conoscenze sul fenomeno anche sul piano scientifico
- Lavorare sulle differenti concezioni del fenomeno, spesso implicite, emerse anche nei focus group
- Sviluppare dispositivi di inserimento lavorativi meno rigidi
- Coinvolgere la rete dei Centri per l'Impiego con iniziative ad hoc